

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



EX LAGUNARE

L'uomo, ex militare alla caserma Matter, si era allontanato da casa un anno fa senza più dare notizie di sé ai suoi cari: non si sa cosa facesse in Portogallo



Sabato 2 Dicembre 2017
www.gazzettino.it



RICOVERATO A LISBONA L'esterno dell'ospedale "Sant'Ana" nella capitale portoghese

Travolto da un'auto a Lisbona 32enne in condizioni critiche

► Francesco Chioatto è stato investito ed è gravissimo all'ospedale da giovedì
► La dinamica è ancora avvolta nel mistero l'ambasciata ha avvisato i famigliari ieri

PORTOGRUARO

Investito da un'auto in pieno centro a Lisbona, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Sant'Ana nella capitale portoghese. Ed è stato proprio a seguito di questo incidente che i familiari di Francesco Chioatto, 32 anni, residente in via Versiolo, a Portogruaro, hanno scoperto dove fosse il congiunto del quale non avevano più alcuna notizia da un anno. L'uomo, ex lagunare della caserma "Matter", da quanto si è appreso, si era allontanato da casa senza più dare notizie di sé e senza motivare tale scelta, comunque del tutto volontaria.

L'incidente è avvenuto giovedì e la notizia nella città del Lemene è arrivata nella giornata di ieri quando un funzionario dall'ambasciata italiana ha informato dell'accaduto le forze dell'ordine affinché si mettesse-

in contatto con i genitori. Da quanto si è appreso, la dinamica del sinistro non è ancora chiara o per lo meno non è stata trasmessa dagli organi di competenza: si sa solo che Chioatto sarebbe stato travolto da un veico-

Caorle

Sandrin al timone di Confcommercio

Si è svolto ieri il rinnovo del direttivo della delegazione caorlotta di Confcommercio. Al timone è stato confermato all'unanimità Corrado Sandrin, da anni ormai impegnato nella categoria. «La fiducia - ha commentato Sandrin - suggella il lavoro di tutta la squadra e ci motiva ulteriormente. Le sfide sono tante e con il supporto di tutti sono certo sapremo giocare la nostra partita». Del

lo mentre camminava lungo una delle vie centrali di Lisbona. Una volta identificato il ferito e stabilito che si trattava di un cittadino italiano, la collaborazione è stata massima e l'ambasciata e l'ufficiale di collegamento

nuovo consiglio fanno parte anche Manrico Pedrina, in rappresentanza della categoria servizi, Celio Bortoluzzi (turismo), Gabrielle Baratto (alimentari) e Massimiliano De Micco, Remo Molena, Riccardo Martinelli e Denis Conte, espressione complessiva delle diverse istanze del mandamento. Il nuovo direttivo rimarrà in carica 5 anni.

R.Cop.

del Dipartimento di pubblica sicurezza presente nel Paese lusitano si sono attivati immediatamente: in primis per prestare assistenza allo stesso Chioatto che, come detto, versa in condizioni critiche nella struttura sanitaria (una delle più antiche di Lisbona), quindi nell'avviare tutte le procedure per riuscire a informare i parenti più stretti dell'accaduto.

Da quanto tempo e perché Chioatto si trovasse nella città sul Tago e cosa facesse non è ancora chiaro: con ogni probabilità la città era una delle tante tappe del suo peregrinare all'estero. Le risposte di sicuro arriveranno nei prossimi giorni quando le autorità locali insieme a quelle italiane avranno raccolto maggiori dettagli sulla presenza dell'uomo nello stato portoghese.

Monica Andolfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassa di soggiorno svelati i conti: 10 milioni in 4 anni

► Il sindaco ha portato un rapporto di 240 pagine in Consiglio

SAN MICHELE

Platea delle grandi occasioni, a San Michele al Tagliamento, per il Consiglio comunale dell'altra sera in cui si discuteva anche della tassa di soggiorno per Bibione. All'ordine del giorno c'era infatti l'interpellanza presentata dal consigliere di minoranza Giorgio Vizzon, con cui chiedeva lumi sull'imposta e le relative progettualità. Al centro delle tensioni che si sono create - forse non tanto tra maggioranza e opposizione, quanto fra operatori del settore e amministratori - c'è la documentazione su quanto si è raccolto dalla tassa, istituita nel 2013 dalla Giunta guidata da Pasqualino Codognotto, e come è stato reimpiegato. Proprio l'altro giorno le associazioni di categoria non si sono presentate all'incontro fissato con il sindaco per discutere dell'imposta per il prossimo anno. E proprio in sala c'erano praticamente tutti a seguire il dibattito, con Marco Michielli, albergatore bibionese e numero 1 della Confturismo veneta, in prima fila.

"SCUSATE IL RITARDO"

Il sindaco si è scusato per il ritardo con cui ha consegnato la documentazione con tutte le voci di spesa dei vari anni. Complessivamente si tratta di 240 pagine che ora sono al vaglio di albergatori, agenzie turistiche e imprenditori dei campeggi che le stanno spulciando per capire come siano stati spesi gli oltre 10 milioni di euro incassati grazie agli ospiti di Bibione tra il 2013 ed il 2017. Le categorie domandano di avere più voce in capitolo sulla materia. Insomma, nessuno sarebbe contrario alla Tassa di sog-

giorno, ma vogliono sedersi ad un tavolo per decidere assieme l'eventuale aumento dell'imposta per il 2018 e soprattutto valutare quali siano le esigenze di spesa. A Bibione hanno sempre ribadito che l'introito debba essere speso per la località. Tra le voci emergono anche 1 milione e 225 mila euro (annata 2016) per la futura rotatoria a Cesaro, che permetterebbe di rendere più fluido il traffico verso il mare. In assemblea il sindaco ha ammesso una "effettiva mancanza di comunicazione per Bibione". Elogi alla fine al primo cittadino sono arrivati dal vice, Gianni Carrer, bibionese e già presidente dell'Aba, per aver fatto il "mea culpa" sulla consegna tardiva dei documenti. Ora si attende il (vero) incontro tra amministratori e categorie, non appena queste ultime termineranno di studiare i documenti.

M.Cor.



TENSIONI Platea delle grandi occasioni, in municipio, per la discussione sulla tassa.

IN AULA I VERTICI DEGLI ALBERGATORI E DEGLI OPERATORI DEL SETTORE CHE ORA VAGLIERANNO IL DOCUMENTO

I ladri smontano le Mercedes all'autosalone ma vengono messi in fuga dalla guardia giurata

PORTOGRUARO

Avevano già smontato almeno due auto in vendita sul piazzale della concessionaria per prendere navigatori satellitari, cruscotti, accessori, cerchioni. Ma sono stati messi in fuga dalla vigilanza privata.

Una banda quasi certamente composta da professionisti, l'altra notte, ha colpito alla concessionaria Mercedes "Autostar", in viale Venezia, a Portogruaro. I malviventi non avevano però fatto i conti con una guardia giurata che durante la ronda li ha sorpresi, allertan-

do subito i carabinieri. Immediato l'intervento dei militari, che hanno poi setacciato la zona nella speranza di intercettare i ladri. Almeno tre quelli che sono finiti nell'obiettivo delle telecamere della ditta. Il trio ha attaccato due vetture che erano in vendita, posteggiato nel piazzale antistante al salone. Individui che conoscono bene i veicoli tedeschi, tanto da saperle "spogliare" rapidamente per prelevare gli apparecchi più costosi. Così i malviventi si erano già impossessati di navigatori, sezioni di cruscotto, pezzi meccanici e perfino cerchi in lega. Merce che

evidentemente pronta per il mercato nero. Ma il vigilante e i carabinieri hanno interrotto la razzia. La banda è fuggita. Poco dopo in zona è stato trovato un furgone, risultato rubato in Lombardia. È probabile che fosse che i malviventi avrebbero riempito per poi sparire.

Non è prima volta che l'"Autostar" viene colpita dai predoni. Di solito però i ladri puntavano alle macchine "intere"; questa volta si sono concentrati su particolari pezzi, forse un salto di qualità nel settore del traffico dei ricambi d'auto.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi autovelox, diluvio di multe sulla Sp 59 C'è chi ha accumulato addirittura 4000 euro

SAN STINO

"Strage" di multe per eccesso di velocità sulla provinciale 59 da San Stino verso Caorle. L'autovelox metropolitano, da quando è stato attivato, a fine settembre, se da una lato ha contribuito a limitare la velocità, dall'altro lo ha fatto ad un prezzo salato, pagato dagli automobilisti sanstinesi e caorloti. C'è un insegnante sanstinese che fa la spola con la sua scuola a Caorle che ha addirittura accumulato 4mila euro! «Anch'io ci sono cascato - ammette il sindaco Matteo Cappelletto - anche se l'infrazione era

minima. C'è da dire però che ora gli automobilisti vanno più piano». Essendo il limite di 70 km/h, basta superare i 7 chilometri di tolleranza, ovvero procedere a 78, per far scattare la punizione. Cosa frequentissima, visto che stiamo parlando di una strada che è praticamente un rettilineo, per quanto ondulato, soprattutto nei 3 chilometri tra la Contarina e la rotonda di La Salute di Livenza.

Un aspetto non secondario, poi, è che le multe, by-passata la Polizia locale di San Stino, vanno tutte nelle casse della Città Metropolitana e della Seregnissima, essendo i verbali gestiti dalla Polizia locale di Vene-

zia. «Per legge - rileva Giuseppe Canali della civica 'Per San Stino' - gli introiti delle sanzioni devono essere destinati alla messa in sicurezza delle strade. E la provinciale 59 ha certamente bisogno di interventi importanti per i quali non saranno sufficienti gli incassi delle multe. Poiché noi ci dobbiamo scioppare tutto il traffico turistico, sarebbe opportuno che anche il Caorle facesse qualcosa». «Il 15 dicembre - ricorda il sindaco Cappelletto - è fissato un incontro a Venezia per fare il punto e discutere appunto di come destinare gli introiti».

M.Mar.